

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 0252-25-2016	Data/Ora Ricezione 24 Novembre 2016 18:49:19	MTA
--	--	-----

Societa' : STEFANEL

Identificativo : 81980

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : STEFANELN01 - CIPOLOTTI

Tipologia : IRAG 05

Data/Ora Ricezione : 24 Novembre 2016 18:49:19

Data/Ora Inizio : 24 Novembre 2016 19:04:20

Diffusione presunta

Oggetto : INFORMATIVA MENSILE AL MERCATO
AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, D. LGS. N.
58/98

Testo del comunicato

Vedi allegato.

STEFANEL

Comunicato

INFORMATIVA MENSILE AL MERCATO AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, D. LGS. N. 58/98 AL 31 OTTOBRE 2016

Ponte di Piave, 24 novembre 2016. Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di **Stefanel S.p.A.** che ha provveduto all'esame e approvazione del presente comunicato stampa.

In considerazione della richiesta di Consob datata 8 luglio 2016 - formulata ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la precedente nota del 16 settembre 2009 - di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

- a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio e lungo termine;
- b) le eventuali posizioni debitorie scadute del Gruppo Stefanel ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- c) i rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo Stefanel;

e di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali – a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2016 - e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:

- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge*, e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Stefanel comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti;

nonché di fornire ogni altra informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame e approvazione delle suddette informazioni relative al 31 ottobre 2016, che rende note tramite il presente comunicato stampa, come richiesto da parte dell'Autorità di Vigilanza.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO, CON EVIDENZIAMENTO DELLE COMPONENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Al 31 ottobre 2016 la posizione finanziaria netta (PFN)¹ negativa di Stefanel S.p.A. si attesta a euro 87,2 milioni (euro 85,3 al 30 giugno 2016 e euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2015). La PFN negativa a breve termine ammonta a euro 84,9 milioni².

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta di Stefanel S.p.A. al 31 ottobre 2016, al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.10.2016	30.06.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	318	316	94
Cassa	47	45	64
C/c bancari	271	271	30
Attività finanziarie non immobilizzate	5.055	3.767	3.097
Attività finanziarie non immobilizzate	109	101	74
Fair value strumenti derivati su cambi	-	-	44

¹ La Posizione Finanziaria Netta è determinata secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate).

² Ai soli fini di rispettare le previsioni dei principi contabili di riferimento, nel bilancio gli Amministratori hanno classificato come esigibili a breve anche le quote a medio-lungo termine dei finanziamenti, pur nutrendo l'aspettativa di poter mantenere per tali quote una esigibilità a medio-lungo termine nell'ambito dell'auspicato accordo di ristrutturazione del debito bancario.

S T E F A N E L

Attività finanziarie non immobilizzate verso società del Gruppo	4.946	3.666	2.979
Debiti verso banche a breve termine	(90.266)	(89.368)	(88.380)
Passività finanziarie correnti	(90.266)	(89.368)	(88.380)
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(84.893)	(85.285)	(85.189)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	(2.330)	-	-
Passività finanziarie non correnti verso società del Gruppo	(2.330)	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	(2.330)	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA CONTROLLANTE	(87.223)	(85.285)	(85.189)

Al 31 ottobre 2016 la PFN negativa del Gruppo si attesta a euro 87,6 milioni (rispettivamente euro 85,5 milioni al 30 giugno 2016 ed euro 82,9 milioni al 31 dicembre 2015). La PFN negativa consolidata a breve termine ammonta a euro 87,6 milioni.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo Stefanel al 31 ottobre 2016, al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

	31.10.2016	30.06.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide	2.607	3.778	5.357
Cassa	112	291	384
C/c bancari	2.495	3.487	4.973
Attività finanziarie non immobilizzate	109	101	118
Attività finanziarie non immobilizzate	109	101	74
<i>Fair value</i> strumenti derivati su cambi	-	-	44
Debiti verso banche a breve termine	(90.266)	(89.368)	(88.380)
Passività finanziarie correnti	(90.266)	(89.368)	(88.380)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	-	-	(1)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(87.550)	(85.489)	(82.906)
Debiti verso banche a medio-lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(87.550)	(85.489)	(82.906)

L'Accordo di Ristrutturazione dell'indebitamento, sottoscritto con le banche finanziatrici in data 10 giugno 2014 ("Accordo 2014"), prevedeva la verifica del rispetto dei parametri finanziari (c.d. *covenants*) su base semestrale. Sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei parametri finanziari previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali parametri finanziari comporta per il Gruppo il rischio di decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

Nelle more della definizione di una nuova manovra finanziaria e delle imprescindibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario, il management della Società ha provveduto a richiedere al ceto bancario, oltre ad un periodo di *standstill* e moratoria, allo stato e salvo proroghe, sino al 31 dicembre 2016, la disponibilità a supportare il Gruppo con nuova finanza.

STEFANEL

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO RIPARTITE PER NATURA E CONNESSE EVENTUALI INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI DEL GRUPPO

Alla data del 31 ottobre 2016 il Gruppo aveva rinegoziato scadenze antecedenti di debiti commerciali per euro 30.388 migliaia, prorogandole a date successive senza addebito di penalità e/o significativi interessi di mora. Il Gruppo non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture.

Al 31 ottobre 2016 vi sono passività finanziarie relative a interessi passivi maturati sull'indebitamento a medio lungo termine per euro 435 migliaia, a fronte dei quali è stata richiesta al ceto bancario la moratoria sul relativo pagamento. Al 31 ottobre 2016 vi sono passività tributarie per euro 247 migliaia.

Al 31 ottobre 2016 non sussistono ulteriori posizioni debitorie scadute relativamente a passività finanziarie, tributarie, previdenziali e verso dipendenti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

Il Gruppo è controllato indirettamente dal Sig. Giuseppe Stefanel, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Stefanel S.p.A..

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio del 26 novembre 2010, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.stefanel.com (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate, con esclusione dei rapporti infragruppo già eliminati nell'ambito del processo di consolidamento.

	31.10.2016	30.06.2016	31.12.2015
Acquisto immobilizzazioni immateriali da entità correlate	-	-	45
Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate	641	505	1.318
Altri crediti finanziari verso entità correlate	252	1.326	1.308
Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura	1.369	515	949
Crediti verso entità correlate per cessione negozi	3.300	3.500	3.500
Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura	(1.439)	(1.608)	(1.323)
Altri debiti e passività correnti	-	(2)	(2)

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha realizzato la cessione di un ramo d'azienda italiano che ha visto acquirente la correlata Leggenda S.r.l.. Il credito residuo derivante da tale operazione è pari ad euro 3.300 migliaia e sarà incassato, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.300 migliaia entro il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell'esercizio 2019.

	Mesi di luglio-ottobre 2016	I semestre 2016
Proventi percepiti per addebiti a entità correlate	9	16
Costi addebitati da entità correlate	(766)	(1.363)
Altri proventi finanziari verso entità correlate	5	18

Nel corso dei primi dieci mesi del 2016 tali rapporti si riferivano principalmente a:

- (i) forniture di attrezzature commerciali, prevalentemente arredi di negozi, eseguite da parte di Iride S.r.l. sulla base di singoli ordini di acquisto, per un ammontare complessivo pari a euro 641 migliaia (esercizio 2015: euro 1.318 migliaia);
- (ii) n. 3 contratti di locazione di immobili ad uso commerciale ed industriale (in Levada di Ponte di Piave e Salgareda – TV) e n. 4 contratti di affitto di ramo d'azienda, stipulati tra Stefanel S.p.A., in qualità di conduttrice, e Leggenda S.r.l., in qualità di locatrice, e aventi caratteristiche in linea con la prassi di mercato. I suddetti contratti di locazione hanno durata originaria di 13 e 6 anni con scadenza compresa

STEFANEL

tra il 2021 e il 2028, mentre gli affitti di ramo d'azienda hanno scadenza tra il 2016 e il 2024. L'ammontare complessivo dei canoni e degli affitti di rami d'azienda corrisposti a Leggenda S.r.l. è pari a euro 1.950 migliaia (1.300 migliaia nel primo semestre 2016), oltre a spese condominiali e oneri accessori. Si segnala che in data 1° agosto 2016 è stata siglata una convenzione modificativa del contratto di locazione dell'immobile ad uso commerciale e industriale sito in Levada di Ponte di Piave in corso tra Stefanel S.p.A. e Leggenda S.r.l. e con scadenza al 31 luglio 2021. Le parti hanno convenuto in via transattiva una riduzione del relativo canone annuo di locazione a partire dal 1° agosto 2016 e per i prossimi 5 anni da euro 948 migliaia a euro 500 migliaia da corrispondersi in rate trimestrali anticipate. A fronte di tale riduzione - pari a complessivi euro 2.240 migliaia - viene riconosciuta da parte di Stefanel S.p.A. una riduzione, a titolo definitivo e transattivo, del deposito cauzionale da euro 1.329 migliaia a euro 250 migliaia.

Le società Iride S.r.l. e Leggenda S.r.l. fanno capo all'azionista di riferimento Giuseppe Stefanel e ai suoi familiari.

In relazione ai compensi riferibili al Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Stefanel, all'Amministratore Delegato Achille Mucci, agli altri Amministratori, al Collegio Sindacale e ai dirigenti strategici si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata in data 10 maggio 2016 ai sensi della normativa di riferimento e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.stefanel.com (sezione *Investor Relations/Assemblee*).

ACCORDI CON LE BANCHE FINANZIARIE

In data 10 giugno 2014 la Società aveva perfezionato con gli istituti di credito finanziatori ("le Banche") un nuovo accordo di ristrutturazione del debito (l'"Accordo 2014"), con durata sino al 31 dicembre 2017, che prevedeva: (i) la moratoria fino al 30 giugno 2016 dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti a medio-lungo termine, con successivo ammortamento a partire dal mese di dicembre 2016, (ii) la conferma delle linee di finanza operativa utilizzate al 30 settembre 2013 fino al 31 dicembre 2017 e (iii) la verifica su base semestrale del rispetto di alcuni parametri finanziari (c.d. "*covenants*") a livello di bilancio consolidato.

Già sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei parametri finanziari (c.d. *covenants*) previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultavano non rispettati. Il mancato rispetto di tali Parametri Finanziari comporta per il Gruppo il rischio di decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2015 tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

In considerazione di quanto sin qui indicato, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2016 aveva ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di: (i) avviare la predisposizione di un nuovo piano industriale del Gruppo Stefanel per il periodo 2016-2019 (in seguito il "Piano Industriale 2016-2019" o il "Piano"); (ii) avviare le attività funzionali ad una revisione dei termini e condizioni dell'Accordo 2014; (iii) avviare un processo organizzato teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali partner.

La Società, in tale contesto e ai fini di quanto su indicato ai punti (ii) e (iii), ha conferito uno specifico incarico alla Rothschild S.p.A..

La strategia aziendale riflessa nel Piano Industriale 2016-2019, subordinata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior *focus* sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna" formulate da fonti indipendenti relativamente alle aree geografiche in cui si sviluppa i ricavi, includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- l'implementazione di un nuovo approccio nel merchandising con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari, anche attraverso l'incremento della quota di offerta di prodotto più vicina ai *trends* di mercato;

S T E F A N E L

- lo sviluppo dello shop *network* – nei negozi franchising *monobrand* – con l'obiettivo di riequilibrare ulteriormente il mix dei ricavi all'estero in aree euro e non euro e contenere le necessità di investimento, focalizzandosi su bacini geografici in crescita e emergenti, in particolare del *Middle East*, del *Far East* e della Russia, ma già attivi per il Gruppo dal punto di vista distributivo;
- il miglioramento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2019 prevede di realizzare:

- un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire rispettivamente dall'esercizio 2016 e dall'esercizio 2017 ed in crescita nell'arco di Piano;
- risultati netti consolidati in sostanziale pareggio a partire dall'esercizio 2018 e positivi e in crescita dall'esercizio 2019.

Il Piano Industriale 2016-2019 è stato oggetto di esame da parte di un primario *advisor* industriale, KPMG Advisory S.p.A., ed è stato approvato, ante definizione della nuova manovra finanziaria, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016. Tale Piano è stato utilizzato ai fini di avviare la negoziazione del Nuovo Accordo con il ceto bancario e i suoi contenuti non saranno resi pubblici, salvi i casi in cui ciò dovesse essere richiesto dalla normativa di settore.

Nell'ambito delle previsioni del Piano Industriale 2016-2019 e, in particolare, della ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, a partire dal mese di febbraio 2016, la Società ha condotto, con il supporto del proprio *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., colloqui e incontri, da una parte con gli istituti di credito esposti nei confronti del Gruppo Stefanel (le "Banche") e, dall'altra, con soggetti potenzialmente interessati a valutare eventuali operazioni tese al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Nel corso del processo in parola, il management della Società ha illustrato alle Banche: (i) l'attuale situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo; (ii) i rischi finanziari e operativi in cui il Gruppo potrebbe incorrere nel breve termine; (iii) le azioni intraprese al fine dell'individuazione di eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario; (iv) i risultati attesi da tali azioni e (v) le conseguenti prospettive. Nelle more della definizione di una nuova manovra finanziaria e delle imprescindibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e di riequilibrio finanziario, il management della Società ha provveduto a richiedere alle Banche, oltre ad un periodo di *standstill* e moratoria, allo stato e salvo proroghe, sino al 31 dicembre 2016, la disponibilità a supportare il Gruppo anche con nuova finanza.

Il processo avviato, con il supporto dell'*advisor* finanziario, teso, *inter alia*, alla strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali partner, ha condotto all'individuazione di soggetti di primario *standing*, alcuni dei quali hanno già fatto pervenire alla Società proposte formali – allo stato non vincolanti.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta valutazione delle proposte ricevute, ha convenuto di proseguire la negoziazione con uno dei soggetti interessati. Nel mese di luglio 2016, sono state sottoposte all'esame delle Banche: (i) la proposta ricevuta; (ii) un nuovo Piano 2016-2021 elaborato dal soggetto interessato con il supporto della Società e (iii) la connessa manovra finanziaria.

Dal confronto tra la Società, le Banche e il soggetto interessato al processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario, è emersa la necessità di ulteriori approfondimenti e di una revisione sia del Piano 2016-2021 sia della correlata manovra finanziaria. A partire dal mese di settembre 2016 sono proseguite le suddette attività di approfondimento ed è stato finalizzato dal *management* un nuovo Piano 2016-2021, esteso sino al 2022, a supporto del processo di negoziazione tutt'ora in corso.

Nel corso del mese di novembre 2016 un secondo soggetto interessato al processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo, ha portato all'attenzione delle Banche la propria proposta per la realizzazione di un piano industriale 2016-2021, unitamente alla correlata manovra finanziaria. La Società è stata informata del fatto che la relativa documentazione è ad oggi al vaglio degli organi tecnici delle Banche, unitamente alla proposta del primo soggetto interessato.

Proseguono, inoltre, gli scambi di informazioni e approfondimenti con altri soggetti potenzialmente interessati a esprimere ulteriori manifestazioni di interesse per il gruppo o per singoli *assets* facenti parte dello stesso.

Si evidenzia inoltre, come già comunicato al mercato, che il Consiglio di Amministrazione, in data 2 novembre, ha valutato e deliberato, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942, procedura nell'ambito della quale la Società si riserva di poter presentare un ricorso per

S T E F A N E L

l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis e/o art. 182-septies del predetto R.D. 267/42. Tale delibera si inserisce nel contesto delle iniziative, già sopra descritte, assunte per la finalizzazione della ristrutturazione del debito e del rafforzamento patrimoniale della Società.

In data 7 novembre 2016, il Tribunale di Treviso ha accettato il ricorso ex art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942 e concesso alla Società un termine di 120 giorni – fino al 6 marzo 2017 - per la presentazione definitiva di un concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

In questo contesto la Società beneficerà degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile che consentirà alla stessa di proseguire, in piena continuità, nella propria attività commerciale.

Si ritiene utile segnalare che le Banche, nelle more della definizione della suddetta manovra finanziaria e delle imprescindibili operazioni di rafforzamento patrimoniale della Società, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla stessa ed al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili - anche per scadenze successive al 31 dicembre 2015 - le linee di finanza operativa, che la Capogruppo e il Gruppo hanno potuto utilizzare sino alla data di pubblicazione del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942. A partire da tale date le linee di finanza operativa risultano non utilizzabili.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 OTTOBRE 2016

Si evidenzia, come già comunicato al mercato, che il Consiglio di Amministrazione, in data 2 novembre 2016, ha valutato e deliberato, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco" o "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942, procedura nell'ambito della quale la Società si riserva di poter presentare un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis e/o art. 182-septies del predetto R.D. 267/42. Tale delibera si inserisce nel contesto delle iniziative assunte per la finalizzazione della ristrutturazione del debito e del rafforzamento patrimoniale della Società.

In data 7 novembre 2016, il Tribunale di Treviso ha accettato il ricorso ex art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942 e concesso alla Società un termine di 120 giorni – fino al 6 marzo 2017 - per la presentazione definitiva di un concordato preventivo o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

In questo contesto la Società beneficerà degli effetti protettivi del patrimonio previsti dalla normativa applicabile che consentirà alla stessa di proseguire, in piena continuità, nella propria attività commerciale.

Oltre a quanto già sopra riportato, non si registrano ulteriori accadimenti di particolare rilievo dopo il 31 ottobre 2016.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che per quanto a sua conoscenza l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

STEFANEL

IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento donna/uomo e accessori a marchio Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

STEFANEL S.p.A.

Investors/analysts:
Stefanel Spa
Monica Cipolotti
Ph. +39 0422 819809
investor@stefanel.com
www.stefanel.com

Media Relation:
Ad Hoc Communication Advisors
Ph. +39 02 7606741
Sara Balzarotti Mob. +39 335 1415584
sara.balzarotti@ahca.it

Fine Comunicato n.0252-25

Numero di Pagine: 9